

Il tema

L'Alto Tavoliere, dopo lo storico corteo del 9 marzo, è alla ribalta nazionale, come dimostra il Consiglio monotematico sulla sicurezza con la presenza di personalità regionali

Il Reparto prevenzione crimine in città? Si può Ora la politica c'è e si vede

Sono tante le reazioni su quello che sembra essere un risultato di Miglio

Il presidente Loizzo ha invitato tutti i consiglieri regionali a intervenire

L'escalation criminale e le pallottole contro il "blindato" della Polizia in sosta nei pressi della struttura che ospita le forze dell'ordine avevano portato Miglio allo sciopero della fame

BENIAMINO PASCALE

La tematica della sicurezza del territorio, della legalità, del senso civico e di quello istituzionale, torna con determinazione, forza e compostezza, al centro del dibattito pubblico dell'Alto Tavoliere, dopo lo storico corteo del 9 marzo. San Severo, città "global" e non "local", giusto per ribadire un concetto tanto apprezzato. Una città da dove partiranno diverse denunce, nei prossimi giorni. La prima sarà quella contro la criminalità, che regna in tutto il territorio dauno. La delinquenza è come un'azienda "import-export", a regime monopolistico: i mercati se li sceglie e non teme le barriere doganali. Da ieri, però, sono tante le reazioni su quello che sembra essere il primo risultato ottenuto dall'agire del sindaco, **Francesco Miglio**, anche presidente della provincia, cioè l'insediamento, in Capitanata, del Reparto prevenzione crimine della **Polizia**. L'escalation criminale e le pallottole contro il "blindato" della **Polizia** in sosta nei pressi della struttura che ospita le forze dell'ordine "in missione" nella "Città dei campanili", hanno portato il Primo cittadino a dichiarare lo "sciopero della fame" (gesto giusto o sbagliato che sia), con tutta la giunta. Atto che ha sortito la convocazione, a Roma, da

parte del titolare del Viminale. Nel colloquio con il ministro **Marco Minniti**, il sindaco Miglio ha mostrato un documento con le ragionevoli richieste sottoscritte da tutte le forze politiche presenti a Palazzo dei Celestini, sede della municipalità sanseverese.

Tra le richieste, anche l'istituzione del reparto. "Sono stato informato nella serata di giovedì, direttamente dal presidente dell'ANCI **Antonio Decaro** - ha commentato Miglio - che, nel corso del colloquio con il ministro **Minniti** si è soffermato molto sulle vicende di criminalità che hanno colpito il nostro territorio. Il Ministro intende recepire la richiesta presentata dalla mia Amministrazione comunale due settimane fa di istituire in Capitanata il Reparto Prevenzione Crimine della **Polizia** di Stato, che consentirebbe un controllo più capillare del territorio e potenzierebbe in maniera più sostanziale la presenza delle forze dell'ordine. Apprendiamo con enorme soddisfazione questa notizia che sarebbe il successo della sinergia politico-istituzionale non solo dell'Amministrazione, ma di tutta la comunità che la scorsa settimana ha mostrato un'immagine profonda d'unione e condivisione, la città in un numero impressionante, insieme ai rappresentanti degli altri comuni e della Provincia". Le

conclusioni del sindaco Miglio: "Ribadiamo di aver richiesto al Ministro **Minniti** di disporre quale sede del Reparto Prevenzione Crimine proprio San Severo, mettendo a disposizione gratuitamente del ministero e delle Forze di **Polizia** immobili di proprietà comunale. Inoltre, diverse sono le sedi decentrate in Italia del Reparto. Penso a Siderno, Rende, Abbasanta nei pressi di Oristano. San Severo ha tutte le carte in regola per divenire la sede provinciale del Reparto". I sindacati della **Polizia**, però, da tempo immemore, chiedono il completamento degli organici locali.

Così il segretario provinciale del **SIAP** **Alfonso Pasqua**: "I reparti di prevenzione anti-crimine, sono presenti in tutta Italia per arginare la criminalità organizzata. Effettuano controlli capillari, perquisizioni, e tanto altro. Sono specializzati con esperienza fatta nel territorio. Ma, in questa realtà, abbiamo bisogno anche di potenziare i nostri organici, in modo stabile, per contrastare malavita di stampo mafioso. Fenomeno che prima non c'era: nessuno avrebbe sparato vero i mezzi della **Polizia**, o minacciato alcuni colleghi. Inoltre, la certezza della pena e più risorse ci darebbero altri margini per contrastare la delinquenza". Anche il sindaco UGL, con il segretario provinciale, **Gabriele Taranto**, ha avuto chiare parole: "Risposta

estremamente importante dello Stato contro delinquenza e mafie in Capitanata, quella che vedrà l'imminente apertura di un Reparto Prevenzione Crimine in provincia di Foggia. Auspichiamo rappresenti il primo passo concreto verso l'aumento degli organici nelle Forze dell'Ordine sempre in prima linea per garantire la sicurezza e la serenità dei cittadini".

Tutti aspettano anche il consiglio comunale monotematico, che si terrà lunedì 20, dove potrebbe essere indicata anche una data indicativa sull'arrivo del Reparto. Al consiglio comunale, parteciperà il presidente della Regione Puglia, **Michele Emiliano**, i consiglieri regionali, i parlamentari del territorio. Il presidente, **Mario Loizzo** ha invitato tutti i consiglieri regionali della Puglia a intervenire, lunedì 20 marzo al Consiglio comunale monotematico sul tema della sicurezza e dell'ordine pubblico: "Tutte le componenti istituzionali, politiche e le forze sociali ribadiranno a San Severo il 'NO' alla criminalità e sono impegnate ad affermare il primato della legalità".





Taranto

Risposta estremamente importante dello Stato contro delinquenza e mafie

Decaro

“Il Ministro intende recepire la richiesta presentata due settimane fa di istituire il Reparto in Capitanata”



Emiliano

Al consiglio comunale parteciperà anche il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano

Miglio

San Severo ha tutte le carte in regola per divenire la sede provinciale del Reparto

Dalla città partiranno diverse denunce. La prima sarà quella contro la criminalità

